

Comunicato Stampa

ERSAT EAV: CONCLUSI TEST TECNOLOGIE SATELLITARI PER TRAFFICO FERROVIARIO REGIONALE

- **in Sardegna effettuato ultimo viaggio prova fra Cagliari e Decimomannu**
- **presenti Maurizio Gentile (RFI), Carlo des Dorides (GSA), Joseph Doppelbauer (EUAR), Jean-Pierre Loubinoux (UIC)**
- **nuovo sistema integra sistemi di controllo e supervisione traffico ferroviario e tecnologie satellitari**

Cagliari, 24 febbraio 2017

Conclusi in Sardegna i test di ERSAT EAV, la tecnologia satellitare per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

Oggi l'ultimo viaggio prova fra Cagliari e Decimomannu (linea Cagliari - San Gavino), dove è stato collocato il centro sperimentale. A bordo del treno i vertici delle agenzie europee ferroviarie e di navigazione satellitare.

L'obiettivo di Rete Ferroviaria Italiana è omologare e certificare la nuova tecnologia secondo le normative dettate dall'EUAR a livello europeo e ANSF su scala nazionale, attivando la prima linea in Italia entro il 2020.

Il nuovo sistema ERSAT EAV è stato illustrato da **Maurizio Gentile**, Ad e Dg Rete Ferroviaria Italiana (RFI), a **Carlo des Dorides**, direttore Agenzia Europea per i Sistemi di Navigazione Satellitari Globali (GSA), **Joseph Doppelbauer**, direttore dell'*European Union Agency for Railways* (EUAR) e **Jean-Pierre Loubinoux**, direttore della *Union internationale des chemins de fer* (UIC). Presenti anche ingegneri e tecnici specialisti di Ansaldo STS (a Hitachi Group Company) e Trenitalia, partner del progetto.

ERSAT EAV, primo caso in Europa, integra il sistema ferroviario *European Rail Traffic Management System* (ERTMS) con quello di navigazione e localizzazione satellitare, GALILEO, e le reti di telecomunicazioni pubbliche. La nuova tecnologia localizza via satellite i treni e si interfaccia con l'ERTMS, sistema che supervisiona il traffico ferroviario. Il dialogo terra/treno (dati e informazioni) è possibile grazie ai dispositivi installati a bordo treno e alle radio base posizionate lungo il tracciato ferroviario.

In futuro, il sistema potrà essere installato su circa 28mila km di linee ferroviarie europee, trovando applicazione anche sulle ferrovie concesse. Infatti, grazie alla geolocalizzazione satellitare e alle comunicazioni su reti pubbliche, saranno ridotti i costi di installazione e gestione, rendendo economicamente sostenibili le linee regionali a minor traffico, aumentando gli standard di regolarità, puntualità e sicurezza del traffico ferroviario.

Avviata nel 2012, grazie al contributo delle Agenzie Spaziali Italiana ed Europea e di GSA, la piattaforma tecnologica è frutto della collaborazione fra RFI e Ansaldo STS - prima azienda al mondo a mettere in esercizio, su una linea ferroviaria dedicata al traffico merci, il segnalamento ferroviario ERTMS SIL 4 integrato con la localizzazione satellitare.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche. Inoltre, ha realizzato il sito in Sardegna dove ha verificato la tecnologia utilizzata per il progetto *Roy Hill Iron Ore*, in Australia occidentale.

È in forte crescita l'applicazione di sistemi di navigazione satellitare in campo ferroviario, con l'obiettivo di rafforzare competitività e sostenibilità del settore ferroviario. GSA sta lavorando per integrare le tecnologie di navigazione satellitare esistenti - in particolare GALILEO ed EGNOS - nei sistemi di segnalamento e controllo del traffico ferroviario, aumentando la sicurezza e la comunicazione fra il treno e la tecnologia presente sulla rete.